

# Rassegna del 28/11/2021

---

Tirreno Pisa-Pontedera	206 milioni nel gioco d'azzardo - Buttati nel gioco 206 milioni in un anno. Numeri da record a Calcinaia e Vicopisano	Pagli Marco	1
Nazione Empoli-Pontedera	Ha i ladri in casa ma non lo sa La vicina chiama i carabinieri - In casa "insieme" ai ladri Lo scopre dai carabinieri	G.N.	3

PROVINCIA DI PISA

# 206 milioni nel gioco d'azzardo

Gioco d'azzardo, spesi 206 milioni  
in un anno. Record a Calcinaiia e Vi-  
copisano. PAGLI/IN PONTEDERA IX

## Buttati nel gioco 206 milioni in un anno Numeri da record a Calcinaiia e Vicopisano

La pandemia frena solo in parte l'azzardo, la spesa pro-capite in Valdera, Valdarno e Valdicecina è di 918 euro

Marco Pagli

PONTEDERA. Oltre 200 milioni di euro spesi in azzardo nel 2020 in Valdera, Valdarno e Valdicecina. Un ammontare da cui sono esclusi il capoluogo e i comuni della cintura pisana. Al netto del lockdown e delle misure restrittive, che hanno contraddistinto lo scorso anno e che hanno tenuto chiuse per diversi mesi sale e ricevitorie, le cifre raccolte nella maggior parte dei comuni della provincia sono alte. In media, considerando i 1.711 euro di Calcinaiia e i 17 euro di Monteverdi, ogni residente maggiorenne ha giocato 900 euro in un anno.

In termini assoluti i numeri sono in calo, proprio a causa delle chiusure effettuate nel corso del 2020 dal governo. Nel complesso la flessione nell'ammontare giocato si aggira attorno al 27%. Tuttavia, proprio alla luce di quanto avvenuto lo scorso anno, le cifre rimangono impressionanti.

La fotografia emerge dai dati elaborati dalla società di ricerca toscana Simurg Ricerche, che si è avvalsa dei dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli forniti dal consulente della Commissione parlamentare antimafia Filippo Torrigiani. Dati che confermano molti aspetti oscuri del gioco d'azzardo, anche sul territorio. La situazione di gran lunga più rilevante è quello di Calcinaiia (dove ha sede anche il Games Palace, frequentato da

clienti di tutta la zona); qui la raccolta pro capite ha superato i 1.700 euro. Una quota più alta delle medie provinciale, regionale e anche nazionale, che si attesta a 1.603 euro. Sopra le medie anche il dato relativo a Vicopisano (anche in questo caso incide sul dato la presenza di una sala slot molto frequentata), dove il giocato pro capite si ferma a 1.627 euro. Ma numeri più alti di quelli regionali si registrano anche a Pomarance, Castellina e Casale Marittimo. Il quadro mostra una importante diminuzione della raccolta per la rete fisica (cioè per quei giochi che si fanno direttamente in una sala scommesse, in una ricevitoria o in tabaccheria): sul territorio si assiste ad un sostanziale dimezzamento delle quote. Tuttavia, a crescere in maniera esponenziale è stato l'azzardo attraverso la rete telematica, cioè tutti i giochi online a premi. La raccolta su questi ultimi, infatti, ai è avvicinata di molto a quella sui primi: 97 milioni e 480mila euro contro 108 milioni e 710mila euro.

Per quanto riguarda la rete fisica il grosso in tutta la provincia di Pisa - i dati in questo caso non sono scorporati per comuni - è stato speso in slot machine (71,5 milioni di euro), videolottery (51,3 milioni), lotterie istantanee come il Gratta e vinci (42,9 milioni), Lotto (18,7 milioni), scommesse sportive a quota fissa (12,3 milioni) e Superenalotto (6,4 milioni). Sulla rete telematica, invece, la parte del leone la

fanno i giochi di abilità, di cui backgammon e poker sono i più diffusi, con 125 milioni di euro raccolti. Quindi le scommesse sportive online, su cui sono stati spesi 45 milioni di euro, e le cosiddette betting exchange (letteralmente "borsa delle scommesse", una vera e propria piattaforma elettronica di scambio delle scommesse), con 6 milioni di euro.

«Purtroppo l'accesso a questo tipo di dati - spiega Massimiliano Faraoni, ricercatore della Simurg Ricerche di Livorno - non è semplice, nonostante i disturbi da gioco siano stati da alcuni anni inseriti tra le dipendenze in carico al sistema sanitario. E servirebbe da parte delle autorità competenti una maggiore trasparenza e divulgabilità. Detto questo, va annotato che la raccolta rappresenta l'intero ammontare dei soldi giocati e non corrisponde alle somme perse: una parte intorno al 75% viene redistribuita in vincite, un'altra va in tasse e poi ci sono i compensi per gli esercenti e le remunerazioni per i concessionari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SETTORE CHE NON CONOSCE CRISI

## QUANTO SI È GIOCATO COMPLESSIVAMENTE NEL 2020

COMUNE	Totale in euro
Pontedera	23 milioni e 680mila
San Miniato	22 milioni e 20mila
Calcinaia	17 milioni e 790mila
Ponsacco	16 milioni e 590mila
Santa Maria a Monte	14 milioni e 980mila
Santa Croce	13 milioni e 910mila
Vicopisano	11 milioni e 790mila
Castelfranco di Sotto	11 milioni e 420mila
Casciana Terme Lari	9 milioni e 500mila
Bientina	9 milioni e 400mila
Montopoli	8 milioni e 790mila
Pomarance	7 milioni e 120mila
Volterra	5 milioni e 310mila
Crespina Lorenzana	5 milioni e 60mila
Terricciola	4 milioni e 80mila
Capannoli	3 milioni e 650mila
Buti	3 milioni e 600mila
Palaia	3 milioni e 240mila
Castellina Marittima	2 milioni e 300mila
Peccioli	2 milioni e 40mila
Fauglia	1 milione e 790mila
Montescudaio	1 milione e 320mila
Casale Marittimo	1 milione e 300mila
Lajatico	1 milione e 290mila
Santa Luce	1 milione e 230mila
Chianni	620mila
Castelnuovo Val di Cecina	600mila
Montecatini Val di Cecina	570mila
Orciano Pisano	530mila
Riparbella	380mila
Guardistallo	300mila
Monteverdi	10mila
<b>Totale</b>	<b>206 milioni e 210mila</b>

Fonte: Elaborazione Simurg Ricerche su dati Aams

## LA RACCOLTA PRO CAPITE IN VALDERA, VALDARNO E VALDICECINA

COMUNE	Totale in euro
Calcinaia	1.711
Vicopisano	1.627
Pomarance	1.483
Castellina Marittima	1.430
Casale Marittimo	1.418
Santa Maria a Monte	1.367
Bientina	1.351
Ponsacco	1.299
Santa Croce	1.176
Lajatico	1.153
Crespina Lorenzana	1.108
Terricciola	1.091
Castelfranco	1.033
Pontedera	962
Montopoli	960
Orciano Pisano	955
San Miniato	941
Casciana Terme Lari	908
Santa Luce	858
Palaia	836
Buti	754
Montescudaio	753
Capannoli	689
Volterra	615
Fauglia	572
Chianni	520
Peccioli	518
Montecatini Val di Cecina	388
Castelnuovo Val di Cecina	329
Guardistallo	292
Riparbella	281
Monteverdi	17
<b>Totale</b>	<b>918</b>

Fonte: Elaborazione Simurg Ricerche su dati Aams



**FILIPPO TORRIGIANI**  
CONSULENTE DELLA COMMISSIONE  
PARLAMENTARE ANTIMAFIA

Diminuisce la raccolta nella rete fisica (sale scommesse, ricevitorie e tabaccherie), boom di quella online

Al top in provincia le slot con 71,5 milioni poi videolottery, lotterie, Gratta e vinci, Lotto, scommesse e Superenalotto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Pontedera

## Ha i ladri in casa ma non lo sa La vicina chiama i carabinieri

A pagina 17

# In casa "insieme" ai ladri Lo scopre dai carabinieri

Il furto prima di cena in una casa di via Gramsci a Fornacette  
I militari chiamati da una vicina che ha visto i malviventi entrare nell'abitazione

## IL COLPO

**Portati via oro, gioielli  
e soldi contanti  
Il tardo pomeriggio  
è l'ora più critica**

## CALCINAIA

**I ladri** non si fermano. E continuano colpire le abitazioni. Anche quando dentro ci sono le persone. L'ultimo furto, che rende bene l'idea di cosa siano capaci questi malviventi, è stato messo a segno l'altra sera a Fornacette, in viale Antonio Gramsci. Una zona di abitazioni singole, bifamiliari, qualche villetta e qualche condominio di piccole dimensioni. E' stata una vicina di casa a vedere due uomini che stavano entrando nell'abitazione.

**Dentro** i ladri hanno rovistato in tutte le stanze, armadi, cassetti, e in pochissimi minuti sono riusciti a portare via oggetti in oro, preziosi, gioielli e alcuni contanti. Mentre i malviventi scorazzavano da una stanza all'altra, in uno dei locali della casa c'era una persona che non si è accorta di niente e ha scoperto che in casa erano appena entrati i ladri quando sono arrivati i carabinieri avvertiti dalla vicina che quando ha visto i movimenti strani vicino all'abitazione ha immediatamente telefonato al 112. Malvi-

venti sfrontati, che non si fermano neppure davanti alle persone presenti nelle case, e che colpiscono soprattutto nelle prime ore del buio.

Il maggior numero dei furti, infatti, viene messo a segno tra le 17,30 e l'ora di cena. Quando il buio aiuta i delinquenti a muoversi e quando le abitazioni sono ancora vuote - o, almeno, la maggior parte, ma come si è visto non è un problema dei ladri - perché le persone sono al lavoro o fuori per le commissioni di fine giornata.

**In via Gramsci** a Fornacette i ladri sono riusciti a entrare forzando una porta. Pochi minuti e dalla casa sono spariti oggetti di valore sia economico che affettivo. La vicina che appena ha visto i ladri ha telefonato al 112 ha fatto la cosa più giusta che deve essere fatta in casi come questo. Non si è girata dall'altra parte ed è stata prontissima a capire che quelle persone non erano lì per una visita di cortesia ai suoi vicini. Telefonare sempre alle forze dell'ordine, anche in caso di persone che possono sembrare sospette.



Sul caso indagano i carabinieri

g.n.

